



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 97/2024

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione e confezionamento di giacche, ubicato in Comune di Gubbio (PG), (Unità Locale PG/2) in Via Velino, della ditta Pinturicchio S.r.l., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Viale Parco dell'Industria 5.**

### PREMESSE

#### **Visto**

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Gubbio con nota prot. n. 52386 del 21/10/2024, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 232772 del 21/10/2024, la ditta Pinturicchio S.r.l., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da insediamento industriale per produzione e confezionamento di giacche, ubicato in Comune di Gubbio (PG), (Unità Locale PG/2) in Via Velino;

**Considerato** il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Vista** la riunione della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 dalla Regione Umbria, svoltasi in data 27/11/2024;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

### **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto verrà effettuata la produzione e il confezionamento di giacche;
- le attività si svolgono per 8 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- il ciclo produttivo consta delle seguenti fasi:
  - a) creazione stilistica del modello;
  - b) accettazione e stoccaggio materie prime;
  - c) taglio dei tessuti;
  - d) confezionamento del capo;
  - e) stiro del capo;
  - f) controllo qualità, stoccaggio e spedizione prodotti finiti;
- la fase a) prevede la progettazione del cartamodello, tramite software specifici, e la stampa mediante plotter;
- la fase b) prevede lo stoccaggio delle bobine dei tessuti in bancali, dove avviene un primo controllo visivo;
- la fase c) prevede il trasporto dei rotoli di tessuto nell'area dove avviene il taglio automatico computerizzato delle parti che compongono il modello di giacca;
- la fase d) prevede l'assemblaggio delle varie parti tagliate tramite operazioni di cucitura, che avvengono nelle singole postazioni dotate di macchine ad alimentazione elettrica e a comando manuale di tipo: Macchina per cucire lineare a base piana, Taglia-cuci e Attaccabottoni;
- la fase e) prevede la stiratura finale dei capi manualmente con l'utilizzo di ferro da stiro su tavolo aspirato e mediante presse da stiro aspirate, e, qualora ci fosse la necessità, si effettuerà il trattamento di smacchiatura tramite un apposito banco;
- la fase f) prevede il controllo finale visivo, al termine delle lavorazioni di cucito e stiro, con stoccaggio prima della spedizione del prodotto finito;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate, tramite un apposito sistema di estrazione, le emissioni atmosferiche derivanti da n. 21 postazioni di stiratura, aspirate per l'estrazione dei vapori generati;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dall'impianto di combustione utilizzato per la produzione di vapore, con potenza termica totale di 0,114 MW;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dall'impianto di combustione utilizzato per la produzione di vapore, con potenza termica totale di 0,228 MW;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni derivanti dallo scarico vapore della cisterna di stoccaggio acqua calda;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni derivanti dal Banco di smacchiatura;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dall'impianto termico civile, con potenza termica totale di 0,220 MW, soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il punto di emissione E4 è uno sfiato composto solo ed esclusivamente da vapore acqueo, attività rientrante nell'art. 272 c.1 del D.Lgs 152/06 (parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06).

### **PRESCRIZIONI**

- a) **Rispetto dei limiti per le emissioni convogliate indicati nel quadro riassuntivo, in Allegato 1);**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del**

**normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Gubbio - Città di Castello - Bastia e al Sindaco del Comune di Gubbio;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Gubbio - Città di Castello - Bastia;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto Gubbio - Città di Castello - Bastia;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 successivamente i controlli dovranno essere effettuati con periodicità biennale, per il punto di emissione E1;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**

#### **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale: PINTURICCHIO S.r.l.****Unità Produttiva: Gubbio****(PG)****(Unità Locale PG/2) Via Velino**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Aspirazione presse e banchi stiro	Polveri	20	mg/Nm³	2.000	8	220	Ambiente	10,50	0,18	-	-	
E2	Impianto di combustione 0,114 MW	Art. 272 c.1 D.lgs 152/2026	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E3	Impianto di combustione 0,228 MW	Art. 272 c.1 D.lgs 152/2026	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E4	Scarico vapore della cisterna di stoccaggio acqua calda	Art. 272 c.1 D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E5	Banco di smacchiatura	Scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	